

Amo
D. Sig. mio *Ma*.

La uocatione di V. S. *Ma* da me quanto da nissuno
conosciuta, fa che tanto maggiori gratie li habbia del favore
riceuuto; non solo che pigli in buona parte la scusa, che
con esso meco era superflua. Oltre le gratie di cinque infiniti
che ne uendo a S. A. S. ne restero per sempre insieme
col mio cugino obligatissimo a V. S. la quale prego di
reciprocamente impiegarmi in tutto quello mi giudicherà
atto a seruirlo, poiche mi trouara sempre

Di sua *Ma*
D. Sig. *Ma*

Ma
Affectionatus et cordialis *Ma*
Ma

Mastrichte adi 17. marzo 1692



